



Così le società trovano i propri affiliati

8'406 diplomati SaNa, la chiave del successo!

Le società di pesca, le federazioni cantonali e la Federazione Svizzera di Pesca hanno bisogno di più affiliati. I diplomati dell'attestato di competenza rappresentano un grande potenziale: questo è il chiaro messaggio della Conferenza dei presidenti della FSP!

La quasi totalità della giornata della Conferenza dei presidenti tenutasi a Losanna è stata dedicata al reclutamento di nuovi soci. Le società presenti, così come le federazioni cantonali e la Federazione Svizzera di Pesca, sentono la necessità di affrontare questo problema. Le cifre in calo presentate da David Bittner, direttore della FSP, testimoniano la necessità di agire. «Ogni anno la FSP perde diverse centinaia di iscritti». Ed ancora più tragico, dice, perché la pesca è davvero molto apprezzata dai giovani. «Ma non riusciamo a farli entrare nelle nostre società», afferma con tono austero.

Non lamentarsi, ma agire!

Alla Conferenza dei presidenti, tutti hanno convenuto che è nell'interesse di ogni società, di ogni federazione cantonale e della Federazione Svizzera di Pesca arrestare il calo del numero di

soci. Tuttavia, le condizioni variano da Cantone a Cantone. Il Ticino, ad esempio, applica un ingegnoso sistema per cui chiunque sottoscriva un permesso di pesca diventa automaticamente socio. Il Cantone di Berna, e presto anche quello di Soletta, trovano invece una leva efficace sotto forma di contributo alla manutenzione degli ambienti acquatici. «Raccomandiamo a tutte le federazioni cantonali di impegnarsi fermamente per un contributo alla conservazione», ha dichiarato il presidente centrale Daniel Jositsch.

Le adesioni sono a portata di mano

La Conferenza dei presidenti di Losanna ha fatto emergere la consapevolezza che i potenziali nuovi soci sono praticamente a portata di mano: in media 8'406 persone di tutte le età, tra cui molti giovani, partecipano ogni anno ai corsi di formazione SaNa, come ha spiegato Adrian Aeschlimann, co-direttore della Rete di formazione per pescatori. Che cosa si potrebbe volere di meglio: si tratta di pescatori e pescatrici formati e interessati - e quindi, in linea di principio, la soglia per entrare a far parte di una società dovrebbe essere bassa. Più efficace di una grande campagna pubblicitaria! «Dobbiamo riuscire a raggiungere questi diplomati SaNa, perché il 90% dei nostri istruttori sono affiliati a delle società»,

«Ci sono poche federazioni di cui sento parlare alla radio tanto quanto la Federazione Svizzera di Pesca».

Andi Huggel



spiega Bittner. Secondo lui, gli istruttori SaNa sono la chiave per il reclutamento di nuovi soci, come dimostrano gli esempi (vedi riquadro). Per questo motivo, la FSP sta progettando di organizzare un workshop con gli istruttori SaNa.

Reclutamento dei soci

Andi Huggel, di Stämpfli Kommunikation, ha confermato nella sua presentazione sul reclutamento dei soci che ha senso partire dai corsi SaNa. Sulla base delle esperienze di Huggel con altre federazioni, ha formulato le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- La leadership tematica della Federazione Svizzera di Pesca FSP è eccellente: «ci sono poche federazioni di cui sento parlare alla radio tanto quanto la Federazione Svizzera di Pesca».
- Cosa rappresenta la Federazione di pesca? Questo ruolo deve essere più chiaro.

- A livello nazionale, dobbiamo ridurre il divario tra la conservazione e il mantenimento (protezione) e la pesca (utilizzo).
- Dobbiamo prenderci cura dei soci attivi, che sono il tesoro di una società.
- I nuovi soci devono essere seguiti e sostenuti una volta entrati.
- I soci attivi sono i migliori ambasciatori per attirare nuovi soci.
- La quota associativa è (troppo) bassa. «Siate più audaci, 60 franchi sono ragionevoli». I soci devono avere un valore aggiunto tangibile, a livello nazionale, cantonale e locale. La presenza sui social network è essenziale. Ma: «Non fate tutto, stabilite le priorità e mettete a disposizione le risorse».

Kurt Bischof

«Il 35% dei partecipanti al corso SaNa entra nella nostra società».

Peter Vorwerk



Esperienze positive nei Cantoni di Berna e Uri

Per Adrian Aeschlimann, co-direttore della Rete di formazione per pescatori, il potenziale è enorme. A suo avviso, è realistico pensare che il 20% degli 8'406 diplomati annuali entrerà in una società di pesca: «Ne risulterebbe una crescita significativa». Ha citato come esempio il programma «Pesca nel Parco naturale regionale del Diemtigtal», sviluppato dal Centro svizzero di competenza per la pesca in collaborazione con le società di pesca di Spiez e dintorni e con Highland-Fishing. Circa 70 persone sono coinvolte dall'interessante offerta annuale costituita da circa sei corsi di due giorni che si tengono nella Diemtigtal. Secondo Aeschlimann, le società di pesca che dispongono di un'infrastruttura locale sulle rive di un lago o di un fiume hanno un chiaro vantaggio.

Anche l'esempio del Canton Uri, presentato alla Conferenza dei presidenti da Peter Vorwerk, presidente della società di pesca di Uri, è incoraggiante. Con una popolazione di 36'000 abitanti, il numero di soci (590) è notevole: «ciò è possibile grazie al fatto che da anni lavoriamo sistematicamente con i giovani». Vorwerk è pure del parere che «il corso SaNa è un ottimo strumento apripista». La società di pesca, dal grande successo, si avvicina ai giovani con immagini ed emozioni, con gioia ed entusiasmo. L'età di ammissione è volutamente mantenuta molto bassa e il gruppo di giovani pescatori all'interno della società è intensamente monitorato. E con successo, come ha potuto constatare Vorwerk: «il 35% dei partecipanti al corso SaNa entra nella nostra società».

Bi

Sollecitare le cerchie esterne

Conferenza dei presidenti FSP: nuove categorie di soci

Affiliazione individuale e affiliazione diretta di alcune società: queste due proposte sono state oggetto di intense discussioni alla Conferenza dei presidenti e sono state accolte positivamente.

A metà settembre, a Losanna, la Conferenza dei presidenti non si è concentrata solo sulle misure per reclutare nuovi soci. La direzione ha infatti esposto le proprie riflessioni su due nuove categorie di soci. Il presidente centrale Daniel Jositsch ha parlato di come valorizzare il potenziale non sfruttato. «Ciò riguarda sia i singoli pescatori che le persone interessate alla natura e ai corsi d'acqua, nonché alcune società che, per qualche motivo, non sono affiliate a una federazione cantonale». Commentando le nuove categorie proposte, il direttore David Bittner ha dichiarato: «Abbattiamo le vecchie strutture!».

Mai contro le federazioni cantionali

Questa apertura riguarda principalmente i singoli pescatori non affiliati a una società, o perché non sono interessati o perché non hanno tempo. «Dobbiamo accettare questa realtà, anche se ce ne rammarichiamo», è stato detto a Losanna. Per questo motivo, il potenziale numericamente significativo dei singoli dovrebbe essere sfruttato attraverso l'affiliazione diretta. Allo stesso tempo, la FSP vuole

coinvolgere le società di pesca che non sono affiliate a una federazione cantonale. Le modifiche degli statuti sono state elaborate da un gruppo di lavoro della FSP che comprendeva anche i presidenti di alcune federazioni cantionali. Bittner ha sottolineato a Losanna: «le due innovazioni proposte non sono in alcun modo dirette contro le federazioni cantionali». Jositsch ha aggiunto: «il nostro obiettivo comune è quello di rafforzare la pesca associata in tutta la Svizzera».

Delibere in occasione dell'AD

Entrambe le misure sono state discusse in modo approfondito a Losanna. Alla fine, ha prevalso la convinzione che l'apertura della FSP sia nell'interesse di tutte le organizzazioni di pesca sportiva. La modifica degli statuti, insieme a una serie di altri cambiamenti minori, saranno decisi nel corso di un'assemblea straordinaria dei delegati che si terrà nel pomeriggio di sabato 30 novembre 2024. I documenti saranno inviati in tempo utile per consentire ai partecipanti di formarsi un'opinione.

Kurt Bischof



I presidenti cantionali hanno discusso in merito alle questioni future della Federazione.

Fotos: Kurt Bischof

Contro lo smergo, finalmente!

La Federazione Svizzera di Pesca FSP accoglie con favore l'iniziativa.

Il problema dello smergo è entrato nella politica federale. Un intervento parlamentare ha chiesto un allentamento dell'attuale rigoroso statuto di protezione.

Samuel Gründler, membro di direzione della Federazione Svizzera di Pesca FSP, riassume così l'umore a livello della base: «i pescatori vedono e denunciano il fatto che lo smergo è diventato localmente un problema che potrebbe essere risolto». Di anno in anno, la situazione si fa sempre più drammatica a causa dell'aumento della popolazione di smerghi, soprattutto nella Svizzera meridionale. Non è un caso che il Consigliere agli Stati ticinese Fabio Regazzi, che è anche membro della Federazione ticinese di pesca, voglia farsi portavoce di questo problema. Ha presentato un'iniziativa parlamentare al Consiglio degli Stati per chiedere che vengano prese misure contro l'aumento del numero di smerghi. L'iniziativa nasce da uno scambio con la Federazione Svizzera di Pesca.

I Cantoni devono poter regolare le popolazioni

Nella sua iniziativa parlamentare, il Consigliere agli Stati Fabio Regazzi propone di dare ai Cantoni la possibilità di intervenire in maniera regolatrice. «Con questa modifica della legge sulla caccia, i Cantoni avranno lo stesso margine di manovra che hanno per il lupo e lo stambecco, per regolare finalmente la popolazione di smerghi e garantire un equilibrio tra le specie e la protezione della biodiversità».

Squilibrio

In linea di principio, la Federazione Svizzera di Pesca non vuole mettere in competizione tra loro delle specie animali. Ma se non c'è più un equilibrio, è necessario adottare delle misure. Questo è quanto prevede il progetto di ricerca "Fischnetz" dell'Eawag, che Regazzi cita nel suo intervento: esso raccomanda «un rapporto equilibrato tra la protezione delle popolazioni ittiche e della pesca, da un lato, e la protezione degli uccelli piscivori, dall'altro». Lo studio cita esplicitamente «misure di difesa in caso di densità eccessive di smerghi lungo i corsi d'acqua». Inoltre, esiste ancora uno squilibrio

tra la protezione degli uccelli e quella dei pesci. Mentre gli uccelli protetti trovano rifugio nelle aree di protezione previste, non esistono aree di protezione ufficiali per i pesci. Sebbene le zone di riproduzione di naso e temolo siano legalmente di importanza nazionale, non sono ancora state inventariate.

Kurt Bischof



Fabio Regazzi
Il Consigliere agli Stati e pescatore ticinese chiede un allentamento dello stato di protezione.

È una questione di protezione delle specie

Nel suo intervento, il Consigliere agli Stati e pescatore Regazzi ha parlato chiaramente: «non dobbiamo permettere che gli uccelli piscivori, ora totalmente e inutilmente protetti, continuino a mangiare il pesce indisturbati, esercitando così un'ulteriore pressione sulle specie ittiche minacciate». Questa posizione corrisponde a quella della FSP. Il fatto è che negli ultimi 20 anni il numero di smerghi è aumentato notevolmente, anche per quanto riguarda la popolazione nidificante. Ciò è drammatico perché lo smergo si nutre esclusivamente di pesce. È anche un dato di fatto che il 75% delle specie ittiche autoctone figura già nella lista rossa, il che significa che sono estinte, in via di estinzione o minacciate.

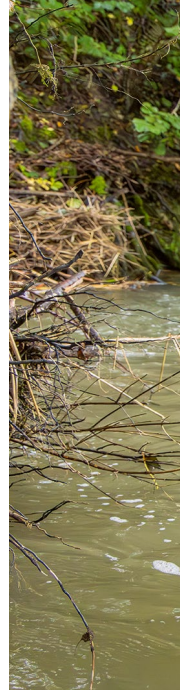
Bi

Il primo Catch & Clean Day

Prima svizzera il 28 settembre 2024



Il Catch & Clean Day è in voga nei Paesi germanofoni da qualche anno: nato come fenomeno Instagram, è diventato un modo pratico e prezioso per avvicinarsi alle acque. Un mondo tutto nuovo!



Buon umore, nonostante un bottino poco entusiasmante. Il presidente Philipp Utiger (sdraiato) e la sua energica squadra di Catch & Clean. La visita della responsabile del progetto Daniela Eichenberger (seconda da destra) è stata molto apprezzata.

Rimuovere i rifiuti dai ruscelli, dai fiumi e dai laghi - la «pulizia dei corsi d'acqua» - è una tradizione di lunga data nel nostro Paese. Non c'è modo di sapere dalle statistiche di quante migliaia di tonnellate di rifiuti le società di pesca, le associazioni affittuarie e i privati abbiano alleggerito il nostro ambiente in tutti questi decenni: si tratta indubbiamente di una montagna di rifiuti piuttosto alta e decisamente brutta.

L'argomento ha trovato presto spazio sulla stampa regionale. Oggi la pulizia dei corsi d'acqua fa parte del patrimonio identitario di una regione, come la transumanza o la vendemmia autunnale. Già cinquant'anni fa, società attente ai media e politicamente astute utilizzavano questo servizio pubblico per promuovere efficacemente la propria immagine.

Nuovi tempi, nuove vie

Il progetto "Catch & Clean", dal successo miracoloso, di due "attivisti" della Germania settentrionale, Niclas Benna e Kai Behme, è un prodotto del boom dei social network. Hanno lanciato la loro influente azione su Instagram con il nome di #catchandclean. Oltre alle belle catture e ai selfie in acqua, i due pescatori impegnati hanno sempre postato i rifiuti raccolti durante le loro battute di pesca e li hanno fotografati in modo creativo.

In pochi anni, hanno guadagnato 5'766 follower e creato una comunità molto motivata. L'imitazione diventa una questione d'onore! Niclas e Kai colpiscono nel

segno e comunicano con abilità. Lo slancio che hanno creato per la loro buona causa è impressionante. Nel 2021 è stato organizzato il primo Catch & Clean Day in tutta la Germania. A partire dal 2023, la federazione tedesca dei pescatori sportivi (DAFV), con le sue 9'000 società e gli oltre 500'000 membri, ha inserito l'evento nel suo programma annuale; poco dopo, la federazione regionale dei pescatori della Bassa Austria ha seguito l'esempio. Un numero crescente di noti produttori e distributori di attrezzatura da pesca sostiene l'evento, dandogli un prezioso impulso. Nel 2024, anche la FSP si è unita a questo movimento di riferimento per la protezione delle acque, nato nel digitale e ormai divenuto una solida realtà.

Grande organizzazione e buon umore!

Sabato mattina, una buona dozzina di volontari motivati ha risposto all'invito del presidente Samuel Gerhard. Sotto una pioggia a tratti battente, hanno esplorato il corso in gran parte naturale del Pfaffnern nei pressi della località di Vordemwald, vicino a Rothrist, e hanno fatto alcune scoperte. Sebbene non ci sia un'area picnic o un punto di balneazione lungo questa perla d'acqua, i sacchi della spazzatura bianchi e rossi sono stati riempiti fino a mezzogiorno con i rifiuti di plastica ormai onnipresenti, come le pellicole per l'imballaggio e i sacchetti per gli escrementi dei cani, che vengono riversati nel corso d'acqua durante le piene.

Mezzo camion di rifiuti

Prima della grigliata pomeridiana, la Rivista svizzera di pesca ha accompagnato la squadra di pulizia dei corsi d'acqua dell'associazione per

Il giovane Julian mostra con orgoglio la "cattura del giorno"!





Fotos: Daniel Luther

Thomas Wiedemeier, di IG Pfaffnern, si rallegra del fatto che dalle acque da loro affittate siano stati trovati ed eliminati solo pochi e innocui "reperti".

Giornata dei pesci 2025

Importante per la pianificazione annuale 2025 delle società e delle federazioni cantonali di pesca: sabato 30 agosto 2025 si terrà nuovamente la Giornata dei pesci in tutta la Svizzera. A cadenza biennale, questa giornata è un'occasione per le società e le federazioni di entrare in contatto con la popolazione. Nel 2025 il tema principale sarà l'acqua: l'acqua è vita, per l'uomo e per la natura! Le società e le federazioni possono decidere autonomamente quale azione pubblica sia più adatta a loro: che si tratti di uno stand, di un'escursione o di un pasto a base di pesce. *Bi*

la concessione della Bassa valle dell'Aare (PUA). Non erano presenti solo i pescatori, ma anche molte donne e bambini, visibilmente felici, seppur provati dal maltempo. La PUA, che si occupa di tutta una serie di affluenti dell'Aare e di corsi d'acqua secondari di grande valore ecologico, tra cui un torrente di salmoni, ha riempito mezzo camion di rifiuti e rottami metallici, abbandonati con noncuranza. Il presidente Philipp Utiger spera che entro il 2025 partecipi il maggior numero possibile di società. A suo avviso, si tratta di un evento molto utile e che aggiunge valore al programma annuale delle società.

La FSP è impressionata

Daniela Eichenberger, responsabile del progetto FSP, è rimasta profondamente colpita dall'impegno e dal talento organizzativo di cui è stata testimone durante la giornata. Ha così commentato: «la giornata di oggi ha dimostrato quanto sia importante la protezione delle acque per i pescatori e quanto siano importanti i pescatori per la protezione delle acque!».

Daniel Luther

Catch & Clean Day 2025

La data del Catch & Clean Day 2025 è già stata fissata e si terrà il 27 settembre 2025. La FSP parteciperà ancora una volta come partner ufficiale e sosterrà attivamente le società e le federazioni partecipanti. Un obiettivo importante sarà la copertura dell'evento da parte dei media nazionali nel 2025. Gli indispensabili sacchi di raccolta, che possono essere ottenuti gratuitamente, in qualsiasi momento, presso la segreteria della FSP a Berna, vi permetteranno di mostrare ai media il vostro sostegno all'idea di Catch & Clean. Perché ogni giorno di pesca può essere anche un #catchandcleanday. *DL*

Schweizerischer Fischerei-Verband
Fédération Suisse de Pêche
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca



Agenda

9.11.2024, Nachmittag
Fish Day della FSP
Manifestazione nazionale del settore, Berna

30.11.2024
Assemblea straordinaria dei delegati
Olten

8./9.2.2025
Salone svizzero della pesca sportiva
Spreitenbach

12.4.2025, mattinata
Conferenza dei presidenti
online

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch